

La recente crisi economica ha posto all'ordine del giorno la questione di come sostenere nel lungo periodo uno sviluppo inclusivo e spazialmente equilibrato tra e all'interno dei Paesi dell'Unione Europea. A questo proposito, un rinnovato interesse si è cristallizzato attorno alle "nuove" politiche industriali. In particolare, le politiche di *upgrading* industriale sono considerate un modello di sviluppo particolarmente adatto alle economie meno sviluppate, il cui impatto sull'occupazione e il benessere delle comunità locali è tuttavia dipendente da fattori contestuali. REGINTRAN cerca di capire a quali condizioni le società locali sottoposte a pressioni e vincoli strutturali sono in grado di promuovere un modello di sviluppo che articoli obiettivi di competitività delle imprese, benessere dei lavoratori e qualità della vita delle comunità locali. La ricerca si basa su un'analisi storica comparativa (2004 - 2018) della trasformazione socio-economica di due economie regionali nelle periferie europee, la Puglia, nel Mezzogiorno, e la Bassa Slesia, in Polonia. Le due regioni sono analizzate come due casi di capacità delle élite politiche locali e degli attori sociali organizzati di costruire alternative al processo di globalizzazione neo-liberale. Il focus empirico porta sui processi di elaborazione e mobilitazione suscitati dalle politiche di *upgrading* industriale. Il principale contributo innovativo di REGINTRAN sarà quello di sviluppare una riflessione teorica sull'interazione tra i meccanismi di cambiamento socio-economico e i contesti istituzionali, al fine di fornire input in merito alle possibilità e i limiti della circolazione di soluzioni di policy per lo sviluppo locale. Inoltre, delle attività di disseminazione saranno organizzate localmente con gli attori sociali per affrontare le questioni di come costruire una capacità di azione strategica in contesti strutturalmente vincolati e regolare i conflitti.